



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 1.084 del 10 maggio 2024

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres: Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali” DM n. 35 - 06/02/2018 Condizioni Ambientali A2 e A3</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 4823 ID_VIP 10113</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e s.m.i;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1 agosto 2023 e n. 286 del 1 settembre 2023;

DATTO ATTO che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna con nota prot.n.6170 del 04/03/2024, ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) nn. 2 e 3 impartita con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 35 del 06/02/2018 relativo al progetto “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MASE/42031 del 05/03/2024;
- la Divisione con nota prot. n. MASE/55115 del 22/03/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/3854 in data 22/03/2024 ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota la Divisione ha specificato “*Al fine di concludere i procedimenti nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, si resta in attesa di ricevere i contributi dell’ISPRA e dell’ARPA Sardegna, in qualità di enti coinvolti nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento*”;

PREMESSO che:

- Il porto civico di Porto Torres è interessato dal “**PROGETTO DI PROLUNGAMENTO DELL'ANTEMURALE DI PONENTE E RESECAZIONE BANCHINA ALTI FONDALI**”. Nello specifico gli interventi previsti, ubicati in testa ai due esistenti moli che delimitano l’accesso al porto, riguardano due macro-opere: 1) Prolungamento del molo di ponente; 2) Reseazione del molo di levante;
- In particolare, la resecazione del molo di levante (o Banchina Alti Fondali), che comporterà la demolizione di un tratto del molo e la successiva ricostruzione della testata del medesimo mediante la posa in opera di due cassoni cellulari, consentirà la creazione di un canale di accesso al porto di larghezza pari a 200 m;
- Poiché in tutto il canale d’accesso al porto è prevista una profondità pari a -10 m da l.m.m., sulla base dei rilievi batimetrici effettuati è necessario **procedere al dragaggio dei sedimenti marini** nell’area interessata dalla resecazione e nelle sue prossimità. Il progetto prevede inoltre che la destinazione d’uso per i sedimenti che saranno dragati sia quella di materiale di colmata per i cassoni cellulari che saranno realizzati per il banchinamento;

- Per ottemperare a ciò è necessaria l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare o in ambiti ad essi contigui dei materiali derivanti da attività di escavo prevista dal punto a), comma 1, Art. 109 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il DM n. 35 del 06/02/2018 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto "*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres: Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*" subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, tra cui le condizioni A2 e A3;

- con D.M. n.345 del 19/07/2023 la validità del D.M. n.35/2018 è stata prorogata fino al 28/04/2028;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lettera A) nn. 2 e 3 di cui al sopra citato D.M. n. 35 del 06/02/2018 di competenza del MASE, così come disposto dalla Divisione con nota prot. n. prot. n. MASE/55115 del 22/03/2024:

- Allegato 01) Esiti delle caratterizzazioni dei sedimenti marini dei canali di accesso del Porto di Porto Torres
- Allegato 02) Verifica di ottemperanza A2 e A3;

Per quanto riguarda la Condizione Ambientale lett. A) n.2

- la condizione n.2 recita:

- *"Ai fini delle attività di dragaggio e della rimozione e posa dei massi da scogliera e di eventuali basamenti sui fondali marini occorre ottenere l'apposita autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152 del 03/04/2006 da parte del MATTM, presentando la documentazione secondo quanto stabilito dal D.M. 15/07/2016, n.173, prima dell'avvio delle attività di cantiere; nell'ambito di tale documentazione e ai fini della classificazione definitiva, occorre seguire quanto indicato dall'ARPAS, nella nota prot. n. 25388 del 25/07/2017, ivi compreso l'esame della tossicità dei campioni"*.

- come Enti coinvolti risultano: ISPRA e ARPA Sardegna nell'ambito del sistema agenziale;

- il Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza risulta: ANTE OPERAM – Fase precedente alla cantierizzazione;

Per quanto riguarda la Condizione Ambientale lett. A) n.3

- la condizione n. 3 recita:

- *Ai fini dell'occupazione della superficie, pari a 3.400 mq circa, ricadente nel sito inquinato di interesse nazionale di Porto Torres (SIN) – "Aree industriali di Porto Torres", occorre seguire quanto richiesto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque; le indagini sul punto P1, rappresentativo dell'area d'interferenza dell'intervento col SIN, dovranno essere rieseguite secondo quanto osservato dal Dipartimento di Sassari dell'ARPAS nell'apposito paragrafo di cui alla nota prot. n. 25388 del 25/07/2017.*

- come Enti coinvolti risultano: ISPRA e ARPA Sardegna nell'ambito del sistema agenziale;

- il Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza risulta: ANTE OPERAM – Fase precedente alla cantierizzazione;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Nell'Allegato 1 il Proponente illustra gli esiti della caratterizzazione dei fondali che saranno interessati dalle attività di dragaggio e le opzioni di gestione compatibili per i materiali di risulta che saranno prodotti dalle lavorazioni, al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione di cui ex art. 109 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 da parte del MATTM e garantirne una corretta gestione.

Nell'Allegato 2 il Proponente fa presente che a seguito della nota inviata da ISPRA e ARPAS con prot. ISPRA 0061757/2023 del 14/11/2023, l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna con nota prot. 3412 del 07/02/2024 (prot. ISPRA n.0007280/2024 del 07/02/2024 e Prot. ARPAS n. 4818/2024 del 07/02/2024) ha trasmesso per le condizioni ambientali A2 e A3 del Decreto Ministeriale n. 35 del 06/02/2018, i seguenti documenti:

- Allegato N.1: 2024.02.07 ALLEGATO - A_01 - ESITI DELLE CARATTERIZZAZIONE PT (2024.02.07 allegato - A_01 - Esiti della caratterizzazione PT.pdf)
- Allegato N.2: 2024.02.02 - RELAZIONE DI VALIDAZIONE ARPAS (2024.02.02 Relazione di validazione ARPAS.pdf)
- Allegato N.3: ALLEGATO 1 - RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL LABORATORIO ARPAS DI SASSARI (Allegato 1 - Relazione di validazione del Laboratorio ARPAS di Sassari.pdf)
- Allegato N.4: ALLEGATO 2 - RELAZIONE AUDIT DEL LABORATORIO ARPAS DI SASSARI (Allegato 2 - Relazione AUDIT del Laboratorio ARPAS di Sassari.pdf)
- Allegato N.5: RDP_ARPAL_03687PDF (RDP_ARPAL_03687pdf.pdf)
- Allegato N.6: RDP_ARPAL_03701.PDF (RDP_ARPAL_03701.pdf.pdf)
- Allegato N.7: 23SS03687-091034-20240123152727 (23SS03687-091034- 20240123152727.pdf)
- Allegato N.8: 23SS03687-091034-20240123152727.PDF (23SS03687-091034- 20240123152727)
- Allegato N.9: 23SS03701-091034-20240123152739 (23SS03701-091034- 20240123152739)
- Allegato N.10: 23SS03701-091034-20240123152739.PDF (23SS03701-091034- 20240123152739)
- Allegato N.11: VERBALE_P1_BIS_A_DEL_09.08.2023 (verbale_P1_bis_A_del_09.08.2023.pdf)
- Allegato N.12: VERBALE_M04_C1_DEL_09.08.2023 (verbale_M04_C1_del_09.08.2023.pdf)
- Allegato N.13: 2024.02.07 TRASMISSIONE ESITI CARATTERIZZAZIONI SEDIMENTI MARINI REV.02 PRESCRIZIONI A2 E A3-SIGNED (2024.02.07 Trasmissione esiti caratterizzazioni sedimenti marini Rev.02 prescrizioni A2 e A3- signed.pdf)
- Allegato N.14: ESITI ANALITICI REV.02 (Esiti analitici Rev.02.xlsx)
- Allegato N.15: CARATTERIZZAZIONE CHIMICA (Caratterizzazione Chimica.csv)
- Allegato N.16: CARATTERIZZAZIONE ECOTOX (Caratterizzazione Ecotox.csv)
- Allegato N.17: RISULTATI SEDIQUALSOFT (Risultati Sediqualsoft.xlsx).

Nello stesso allegato il Proponente riporta la pronuncia degli enti (ISPRA e ARPA) del 28/02/2024 in merito alle condizioni in questione.

In particolare, nella documentazione presentata il Proponente specifica che:

- Al fine di ottenere il rilascio della suddetta autorizzazione è stata effettuata una campagna di indagini ambientali per il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini, fondamentale per valutare le corrette "opzioni di gestione" dei materiali provenienti dalle attività di escavo e dragaggio.
- La caratterizzazione è stata eseguita secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) n.173 del 15/07/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".
- La caratterizzazione dei fondali che saranno interessati dalle attività di dragaggio e le opzioni di gestione compatibili per i materiali di risulta che saranno prodotti dalle lavorazioni effettuata al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione di cui ex art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 da parte del MATTM e garantirne una corretta gestione.
- L'area interessata dal dragaggio di sedimenti è ubicata in corrispondenza dell'imboccatura del Porto Civico di Porto Torres, in particolare in prossimità del molo di Levante denominato "Banchina Alti Fondali". Le aree di livellamento dei fondali per portare tutto il settore alla quota di -10,0 m dal l.m.m. interesseranno una superficie di circa 19.700 m², per un volume totale di sedimenti stimato in circa 18.000 m³. Oltre alla superficie interessata da escavo subacqueo, nell'area di interesse sarà effettuato il salpamento della scogliera esistente, che presenta una superficie di circa 3.000 m² e un'altezza di circa 10-12 m.
- Il peso complessivo dei "massi naturali" è stato valutato in circa 80.000 t, di cui 50.000 t di peso compreso tra i 1.000 e i 3.000 kg e 30.000 t di peso compreso tra 3.001 e 7.000 kg. Questi massi naturali, non essendo costituiti di materiale campionabile o contaminabile, saranno utilizzati "tal quali" nella realizzazione della scogliera della nuova opera.
- Oltre ai suddetti materiali sarà riutilizzato completamente il "tout-venant" provenienti dal nucleo dello sbancamento dei piazzali di banchina che presentano una superficie di circa 7.150 m² per una profondità di circa -10 m dal l.m.m. (12 m dalla quota banchina). Questi materiali sono stati stimati in 230.000 t. Il "tout-venant" può essere descritto, in base ai sondaggi geognostici eseguiti in corrispondenza della banchina da demolire, come materiale di riporto costituito da blocchi decimetrici di vulcaniti con matrice scarsa o assente o da sabbie di origine marina-litorale con abbondanti bioclasti certamente riportati durante la costituzione del nucleo della banchina.
- In questo caso, in occasione dei sondaggi geognostici eseguiti nel febbraio 2018, sono stati prelevati dei campioni di sedimento (la scarsa matrice presente tra i blocchi o delle sabbie litorali riportate) al fine di essere sottoposti ad analisi chimiche ed ecotossicologiche per valutarne il loro possibile riutilizzo per il riempimento dei cassoni cellulari.
- I lavori di dragaggio interesseranno anche un'area di circa 4.350 m², destinata alla scogliera di raccordo tra il nuovo antemurale di ponente e quello esistente e ricadente in area S.I.N., per la quale è stato prescritto uno specifico percorso di caratterizzazione al fine di valutare se, per tali sedimenti, emergano valori superiori agli *standard* di qualità ambientale.
- La deposizione dei sedimenti dragati, secondo quanto previsto dal progetto, avverrà in ambiente conterminato (cassoni cellulari utilizzati per il prolungamento del Molo di Ponente e per la ri-profilazione del Molo di Levante);

TENUTO CONTO che:

- L'ARPAS con nota prot. 25388 del 25/07/2017, nell'ambito della procedura di VIA, ha suggerito l'asportazione del sedimento superficiale (primi 30 cm) e, previa verifica dei requisiti previsti dal Decreto MATTM n. 173 del 15/07/2016, il loro impiego come riempimento nei cassoni cellulari;
- Sulla base delle indicazioni precedentemente illustrate è stato seguito uno specifico percorso di indagine definito dall'Allegato tecnico del Decreto MATTM n. 173 del 15/07/2016 come "Percorso I", perché una porzione dell'area interessata dal livellamento dei fondali rientra nella tipologia "Area interna a un porto anche parzialmente industriale, commerciale, di servizio passeggeri, pescherecci";
- In assenza di Valori di Intervento sito-specifici per il SIN di Porto Torres, l'AdSP ha confrontato i risultati della caratterizzazione, così come richiesto da ARPAS nella nota prot. 25388 del 25/07/2017, sia con gli *Standard* di Qualità Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 172/2015 sia con i Valori di Intervento definiti per

il SIN di Livorno (i cui valori riferiti ai parametri organici possono essere considerati non sito-specifici ma validi in tutte le aree marino costiere interne ai SIN);

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita con prot. n. MASE/59520 del 28/03/2024 i due Enti – ISPRA e ARPA si sono espressi come di seguito riportato:

Con riferimento alla condizione ambientale A2:

“Il Proponente ha presentato ed eseguito un piano di caratterizzazione dei sedimenti portuali coerente con quanto stabilito dal DM 173/2016. Dette attività sono state sottoposte a una procedura di validazione da parte di ARPAS. A seguito delle attività di validazione delle attività di campo e analisi eseguite dal proponente, che hanno comportato la ripetizione di alcuni di alcune determinazioni (PCB, Idrocarburi C>12 e IPA), la fase di caratterizzazione dei sedimenti, finalizzata alle attività di dragaggio nell'area interessata dall'opera in progetto, può considerarsi conclusa correttamente.

La condizione ambientale si ritiene pertanto ottemperata.”

Con riferimento alla condizione ambientale A3:

“Le indagini sul punto P1, rappresentativo dell'area d'interferenza dell'intervento col SIN sono state ripetute dal Proponente recependo le indicazioni riportate nella citata nota da ARPAS prot. 25388/2017.

Dette indagini sono state sottoposte a validazione da parte di ARPAS. A seguito delle attività di validazione delle attività di campo e analisi eseguite dal Proponente, che hanno comportato la ripetizione delle determinazioni relative al parametro PCB, la fase di caratterizzazione dei sedimenti presenti nell'area SIN interessata da operazioni di deposizione materiale può considerarsi conclusa correttamente.

Gli esiti delle indagini condotte da AdSP hanno mostrato per Metalli ed elementi in tracce concentrazioni inferiori o uguali agli SQA e per i Parametri Organici valori al di sotto dei Valori di Intervento definiti per il SIN di Livorno.

Le risultanze delle prove ecotossicologiche, valutate per l'intera batteria di saggi, hanno mostrato una tossicità assente.

La condizione ambientale si ritiene pertanto ottemperata.”

VALUTATO in conclusione che:

- l'ISPRA e l'ARPAS, in qualità di Enti coinvolti nella verifica delle condizioni ambientali lettera A) nn.2 e 3, hanno ritenuto le stesse ottemperate;
- le valutazioni di merito effettuate da ISPRA e ARPAS sono condivise da parte della Commissione;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lettera A) nn. 2 e 3 impartite con DM n. 35 del 06/02/2018 relativamente al progetto “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*” così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MASE/55115 del 22/03/2024:

- la condizione ambientale n. A2 è ottemperata;
- la condizione ambientale n. A3 è ottemperata.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla